



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

Bando  
*RESTART*  
**DIGITALE**

# INDICE

- 1** FINALITÀ
- 2** AMBITI DI INTERVENTO
- 3** DOTAZIONE FINANZIARIA
- 4** SOGGETTI BENEFICIARI
- 5** CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO
- 6** SPESE AMMISSIBILI
- 7** FORNITORI
- 8** PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 9** VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
- 10** OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER
- 11** LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 12** DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA DEL VOUCHER
- 13** NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO
- 14** CUMULO
- 15** CONTROLLI
- 16** RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 17** NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY
- 18** PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

**ALLEGATO** - Settori esclusi



# 1 FINALITÀ

Nel quadro delle misure urgenti promosse a supporto del sistema economico territoriale di fronte agli effetti della crisi economica causata dall'emergenza COVID-19, la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi intende avviare l'intervento straordinario RESTART DIGITALE rivolto alle micro e piccole imprese e finalizzato a sostenere - mediante contributi per l'adozione di tecnologie e strumenti informatici e digitali - la loro capacità di risposta all'emergenza, a garantire la continuità delle attività e a rafforzare le potenzialità di ripresa in tempi rapidi.

# 2 AMBITI D'INTERVENTO

Con il presente bando si intende sostenere, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, investimenti e spese in tecnologie digitali, hardware, software, accessori, applicativi e servizi specialistici che consentano di:

- implementare nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di flessibilità del lavoro, tra cui smart working e il telelavoro;
- incrementare la telematizzazione delle attività sia di back office che di front office, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online ;
- migliorare l'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni Cloud, che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione "a distanza";
- fruire della connettività a banda larga e ultra larga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia (ADSL, fibra ottica, 3G, 4G, satellitare, radio, altro).

# 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 1.500.000,00**.

La Camera di commercio si riserva la facoltà:

- di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- di creare una lista d'attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

# 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali, al momento della presentazione della domanda, nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, operanti in **tutti i settori ad eccezione di quelli riportati nell'elenco allegato in fondo al bando**.



Le imprese devono inoltre essere ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti sin dal momento di presentazione della domanda e fino al momento della liquidazione del voucher:

- a. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nonché regola con il pagamento del diritto annuale.
- b. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.
- c. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dal "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" o in liquidazione volontaria.
- d. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
- e. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio.

## 5 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'iniziativa prevede l'erogazione di voucher a fondo perduto a copertura del 70% delle spese sostenute e ritenute ammissibili, sino ad un massimo di € 5.000,00. Non è previsto un limite per i costi sostenuti dall'impresa, ma il voucher non potrà superare il valore massimo indicato.

L'investimento minimo per partecipare al bando è fissato in € 1.500,00.

In sintesi:

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO	IMPORTO INVESTIMENTO MINIMO
70%	€ 5.000,00	€ 1.500,00

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

## 6 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili dovranno rientrare nell'ambito di intervento di cui al precedente punto 2 di cui l'impresa fornirà una sintetica descrizione (inserire un richiamo al documento descrittivo del progetto) A titolo esemplificativo, non esaustivo, il riferimento è alle seguenti spese ammissibili o altre spese assimilabili:

1. spese per acquisto di notebook, pendrive USB, stampanti, scanner purchè finalizzati al lavoro a distanza (es. etc.),
2. spese per acquisto di accessori(es. docking station, cavi, adattatori, etc.)
3. spese per l'acquisto di apparati orientati alla telematizzazione delle attività: webcam, microfono, altoparlanti, sistemi integrati per la videoconferenza;
4. spese per l'acquisto di tecnologie e servizi in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza (es. sharing di documenti, spazio di archiviazione in cloud, meeting virtuali etc.)
5. spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete
6. spese per la configurazione delle reti e degli strumenti per il lavoro a distanza.
7. spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider



- servizi di pagamento ecc.)
8. spese e contratti per abbonamento a servizi in cloud per gestione business in cloud in modalità software as a service (solo a titolo esemplificativo: servizi pacchetto Office 365, suite servizi Google business, suite Adobe, Autocad, Prezi, o prodotti analoghi)
  9. spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)
  10. Spese di consulenza e di formazione strettamente connesse agli investimenti precedenti.
  11. Altre spese assimilabili

I servizi di consulenza o formazione non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi, dei servizi di consulenza o di formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero.

Dato il carattere straordinario dell’intervento, finalizzato a fronteggiare la crisi economica derivante dall’emergenza COVID, **è riconosciuta, eccezionalmente, la possibilità di presentare spese fatturate e quietanzate in data antecedente a quella di avvio del bando, e cioè antecedenti il 7 aprile 2020, purchè i relativi acquisti siano stati effettuati a partire dal 24 febbraio 2020.**

Solo **nel caso di fatture antecedenti il 7 aprile**, al fine di documentare la decorrenza dell’acquisto nel periodo dell’emergenza COVID, **dovranno essere allegati alla domanda di contributo, insieme alle fatture quietanzate, gli ordini e/o i contratti d’acquisto riferiti alle medesime e datati a partire dal 24 febbraio 2020 .**

In caso di fatture a partire dalla data del 7 aprile non dovranno essere invece allegati i relativi ordini e/o contratti d’acquisto.

Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

In fase di presentazione della domanda dovrà inoltre essere predisposto ed allegato un prospetto descrittivo dell’intervento e delle spese effettuate, come meglio sotto indicato al punto 8.

## 7 FORNITORI

Relativamente ai fornitori Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell’Unione Europea.

I fornitori di beni e servizi e di consulenza e formazione non possono essere soggetti beneficiari del bando. Inoltre non possono essere fornitori di beni e servizi imprese o



soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte le situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

## 8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 7 aprile 2020** fino ad esaurimento delle risorse e comunque **entro e non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2020** esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il link:

<http://webtelemaco.infocamere.it>

Le istruzioni sono contenute nel “manuale utente” delle domande pubblicato sul sito [www.milomb.camcom.it/bando-restart-digitale](http://www.milomb.camcom.it/bando-restart-digitale).

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

Per ottenere le password di accesso al portale web Telemaco è necessario che le imprese si registrino ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco sul sito [www.registroidmprese.it](http://www.registroidmprese.it) (è disponibile un video tutorial per la procedura di registrazione sulla pagina dedicata al bando): entro 48 ore dalla registrazione le imprese riceveranno le credenziali di accesso.

Le imprese devono registrarsi su [www.registroidmprese.it](http://www.registroidmprese.it) almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con le credenziali rilasciate è necessario:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
  2. seguire il seguente percorso:
    - Sportello Pratiche;
    - Servizi e-gov;
    - Contributi alle imprese;
    - Accedi;
    - Inserire user e password;
  3. selezionare lo sportello “Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ” e selezionare: BANDO RESTART DIGITALE
  4. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
  5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
  6. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica il modello base e tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla sezione “Contributi e finanziamenti” ( <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti>):
- **Modulo domanda;**
  - **Dichiarazione “De Minimis”** (impresa singola e imprese collegate)<sup>1</sup>; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell’impresa beneficiaria, correlate istruzioni;

<sup>1</sup> Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>



- **Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- **Procura**, per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, di cui all'allegato C (**solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell'impresa**), corredato dal documento d'identità. Il delegante potrà apporre la firma autografa sull'atto di delega.
- **Prospetto** descrittivo dell'intervento e delle spese (foglio excel compilabile).;
- **Fatture** dei beni e servizi per le quali si richiede il contributo;
- **Bonifici**, Riba, paypal, e qualsiasi forma di pagamento che avvalorino il pagamento del bene/servizio. Non saranno ammessi mandati di pagamento.
- **Ordini/contratti** d'acquisto dei beni e servizi acquistati prima del 7 aprile (riportanti data non antecedente al 24 febbraio). Contratti con gestori fino a un massimo di 24 mesi.

Dalle fatture redatte, si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico). Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande saranno considerate irricevibili.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito [www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it) dedicate al bando.

## 9 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata sarà data, non appena possibile, comunicazione di esaurimento delle risorse: le imprese potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista d'attesa, fino al massimo al raggiungimento del 10% della dotazione finanziaria. In ogni caso, l'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata; alle domande che andranno in lista d'attesa verrà assegnato un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenza ecc.



L'U.O. Innovazione e Credito effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate dalle imprese della propria circoscrizione territoriale.

Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000 n. 445, assicurando l'effettuazione di controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà per l'Ente di ampliare, a sua discrezione, l'ampiezza di tali controlli compatibilmente con il perdurare dell'emergenza COVID 19.

È facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

Una volta completata l'istruttoria, entro 60 giorni dalla domanda, con Determinazione dirigenziale, vengono approvate le graduatorie, che riporteranno:

- a. Elenco delle **domande ammesse**
- b. Elenco delle **domande non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale).

Per entrambe le misure è prevista una **procedura di valutazione amministrativa e tecnica**.

## 10 OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto ;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- a conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese;
- a compilare ogni eventuale questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tali questionari, potranno essere richiesti, con la presentazione della domanda, nel momento della liquidazione del contributo nonché a distanza di un periodo significativo dalla realizzazione dell'intervento per valutare l'efficacia dello stesso su richiesta della Camera.





## 11 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli, da parte dell'impresa beneficiaria, (IVA esclusa), pena la non concedibilità/ decadenza del contributo così come precisato al punto 12 del Bando.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della documentazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la non concedibilità/ decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

## 12 DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA DEL VOUCHER

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013);
- nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);
- sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo punto 15 per cause imputabili al beneficiario sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto 9.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC [cciaa@pec.milomb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.milomb.camcom.it) indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "BANDO RESTART DIGITALE".

## 13 NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) -come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019)- ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014). In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio



ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme a quanto stabilito dalle normative di tali regolamenti (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L’aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell’esercizio finanziario in corso, nonché che l’impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

## 14 CUMULO

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime “de minimis”, se l’aiuto cumulato non supera l’intensità e/o l’importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili. Non possono essere presentate spese già ammesse ad agevolazioni su altri interventi

## 15 CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

## 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Comunicazione, Servizi Informativi e Sviluppo delle Imprese

## 17 NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall’Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell’erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell’informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.



## 18 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando è pubblicato sul sito camerale [www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it) (sezione Contributi e finanziamenti).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

ENTE	E-MAIL/URL PER ASSISTENZA	TIPOLOGIA ASSISTENZA
Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi	<a href="mailto:contributialleimprese@mi.camcom.it">contributialleimprese@mi.camcom.it</a>	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande
Infocamere	Infocamere al n. <b>199502010</b>	Problemi tecnici di natura informatica



Bando  
**RESTART DIGITALE**  
**Settori esclusi**  
(ATECO ISTAT 2007)

**A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**

- 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
- 03 PESCA E ACQUACOLTURA

**B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**

- 05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
- 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
- 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
- 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE

**C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

- 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
- 12 INDUSTRIA DEL TABACCO
- 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
- 19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
- 23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
- 24 METALLURGIA
- 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
- 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
- 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

**D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**

- 35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

**E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**

- 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
- 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
- 38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
- 39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

**H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**

- 49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
- 50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
- 51 TRASPORTO AEREO
- 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

**J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

- 58 ATTIVITÀ EDITORIALI
- 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
- 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
- 61 TELECOMUNICAZIONI
- 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE



- 63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
- K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE**
  - 64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
  - 65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)
  - 66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
- M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
  - 69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
  - 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
  - 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
  - 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATI
- N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
  - 77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
  - 78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
  - 80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
  - 81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
  - 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
- O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA**
  - 84 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
- P ISTRUZIONE**
  - 85 ISTRUZIONE
- Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
  - 86 ASSISTENZA SANITARIA
  - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
  - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
- R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
  - 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
- T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE**
  - 97 ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO
  - 98 PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
- U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI**
  - 99 ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI